



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

L'Unità



CHIAMA SUBITO
800 30 49 99

Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

«Ora Berlusconi fa marcia indietro dicendo che "la successione a favore di Fini è una buffonata". Che cosa fa,



smette se stesso? È vero che quello che gli ha urlato buffone l'hanno assolto però che fa: si dà del buffone da

solo? Stento a seguirlo. Io del buffone a me stesso non me lo sono mai dato»

Francesco Speroni, eurodeputato della Lega Affaritaliani.it, 29 gennaio

Il capo dell'Antitrust tifa Mediaset

Si apre un caso dopo l'affondo di Catricalà contro i tetti pubblicitari della legge tv I Ds: così difende i monopoli. Il governo: non viene limitata la crescita delle aziende

È polemica sull'intervento del presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà che domenica scorsa ha criticato apertamente, schierandosi con Mediaset, il disegno di legge Gentiloni che riordina il sistema televisivo nazionale fissando, tra l'altro, un tetto alla raccolta pubblicitaria. Ieri è arrivata la dura presa di posizione di Palazzo Chigi: «È falso che il disegno di legge ponga un tetto alla crescita del fatturato di qualunque azienda operi sul mercato pubblicitario». Anche la maggioranza si è mossa compatta: «troviamo singolare - ha detto Roberto Cuillo dei Ds - che il presidente dell'Antitrust faccia dichiarazioni a favore dei trust e delle concentrazioni». L'ex ministro Bassanini: «Non ho mai visto un Antitrust che difende i monopoli».

R. Rossi a pagina 5

Publicità e tv

IL TETTO CHE SCOTTA

Ferdinando Targetti

La proposta di legge della riforma delle televisioni del ministro Gentiloni pone un tetto alla raccolta pubblicitaria massima da parte di un gruppo televisivo. Il presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà ha espresso un'opinione contraria, asserendo che un tetto alla raccolta pubblicitaria di Mediaset avrebbe inibito le possibilità di sviluppo dell'impresa. Non so quali siano le motivazioni del Presidente dell'Antitrust.

segue a pagina 27

Staino



COPPIE DI FATTO

Napolitano a Madrid: si troverà una sintesi anche con la Chiesa



Vasile a pagina 3

Economia

NUOVA IRPEF E STIPENDI

Buste paga: per i salari bassi va un po' meglio

Arrivano le prime buste paga con la nuova Irpef. E le sorprese sono abbastanza positive, almeno per i redditi più bassi. Ancor più se negli stipendi sono previsti i «carichi» familiari. Ecco alcune testimonianze. Stefano, dipendente comunale con due figli a carico: 45 euro mensili in più per un reddito annuo di 25 mila euro, 15 euro netti in più per Mario, im piegato d'azienda con una figlia a carico e un immobile di 34 mila euro. E i single? Valeria, dipendente comunale passa da 1071 a 1109 euro mensili, per un reddito annuale di 18 mila euro lordi. Con redditi più alti non va altrettanto bene, ma non c'è neppure la «penalizzazione» temuta: Simionetta, impiegata amministrativa, si vede ad esempio aumentare l'aliquota dal 23 al 27 per cento, ma attraverso il complesso «gioco» delle deduzioni trova la sua busta paga praticamente invariata».

Matteucci a pagina 6

Alitalia, 11 pretendenti. Anche De Benedetti fa il check-in

Rese note ieri le cordate interessate alla gara per la privatizzazione della compagnia. Prodi: «Sono ottimista»

Undici cordate pronte a schierarsi sul nastro di partenza per vincere la gara che avrà come bottino l'Alitalia. Lo ha comunicato ieri il ministero del Tesoro. Nella lista manca Air France, indicata nelle scorse settimane come principale candidata all'acquisto. Tra gli interessati all'acquisto di almeno il 30,1 per cento di Alitalia c'è anche Carlo De Benedetti. Una sorpresa, invece, è la manifestazione di interesse da parte di Unicredit. Prodi è ottimista: abbiamo fatto un buon lavoro.

Masocco a pagina 12

Giustizia

GIUDICI DI PACE UN MILIONE DI ITALIANI IN «GUERRA»

Solani a pagina 11



EILAT, SUL MAR ROSSO

Kamikaze palestinese: quattro morti

KAMIKAZE A 21 ANNI Muhammad Siksak si è fatto esplodere dentro una panetteria di un centro commerciale della cittadina israeliana di Eilat sul Mar Rosso. Con lui sono morte tre persone. Siksak era un militante delle Brigate Al Aqsa, il gruppo di fuoco vicino ad al-Fatah, il partito del presidente Abu Mazen. De Giovannangeli a pagina 7

Hillary e Ségolène

LE SIGNORE DEL WEB

ANDREAS WHITMAN SMITH

Le tattiche sfoderate da Ségolène Royal nella campagna per la poltrona presidenziale francese sono rivelatrici di un inedito approccio partecipativo, basato su Internet e i nuovi strumenti informatici, dispiegato nell'agone pre-elettorale. Il cammino che la candidata all'Eliseo ha intrapreso per l'ascesa al potere inizia ora a stuzzicare molti altri partiti in tutto il mondo. Madame Royal attenderà la conclusione di un ampio ciclo di consultazioni con gli elettori prima di definire la sua linea politica. Allora, la sfida elettorale sarà cominciata da diverse settimane. Ma lei, così dice, ha anzitutto il dovere di ascoltare. Gli elettori d'Oltralpe sono a un tempo entusiasti e impazienti. Il 52 per cento circa giudica positivamente le consultazioni di cui sopra ma, al tempo stesso, un altro 55 per cento ritiene che Ségolène sbaglia ad aspettare così tanto prima di svelare il suo programma.

segue a pagina 27

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carli

Tel. 06.8549911
info@immobiliaream.it
www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carli
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

SUL TRENO DEI RAGAZZI VERSO AUSCHWITZ

OSVALDO SABATO

«Qual è stata la mia prima reazione? Incredulità» dice una studentessa di Arezzo. «Avevo letto Primo Levi ma è impressionante verificare tutto di persona» commenta una sua compagna di scuola. Lucia e Silvia sono due studentesse toscane, che stanno partecipando al «treno della memoria» organizzato dalla Regione Toscana alla fine di un percorso didattico con lezioni mirate sull'Olocausto e lo sterminio del popolo ebraico da parte del nazismo. Questi due giorni in Polonia per gli oltre cinquecento studenti delle medie e superiori e per la quarantina di studenti universitari rappresentano un'occasione unica per toccare con mano l'orrore del nazismo. E loro lo sanno.

segue a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il salto mortale

LA TV ACCELERI i tempi e ancora non siamo programmati per stare al passo con i suoi cambi di marcia. Basta pensare a quanti eventi registra in un solo fine settimana. Prendiamo Fini: venerdì era ereditario e ora si ritrova di nuovo nullatenente, coi suoi colonnelli che di lui non ne possono più. Berlusconi, nel corso del weekend, ha preso le distanze dal capo di An, precisando che saranno gli elettori a decidere. Poi, visto che Bossi si era parecchio alterato, ha sostenuto di non aver mai detto di voler fare un partito unico, ma solo di mettere insieme chi ci sta: praticamente solo Adornato, il cui ruolo epico di rifondatore della destra unita si allontana tutte le volte che si avvicina. Nel contempo, a Bossi non è passata l'incalzatura e ha rispolverato la vecchia, cara secessione. Siccome gli italiani di devolution non ne vogliono proprio sapere, ha tentato il salto mortale all'indietro. Perché, nell'era televisiva, il tempo accelera anche nelle ricadute. Cosicché, ad ogni rewind, la Lega ricomincia la sua raccolta di pive nel sacco.

Sei pensionato? Cerchi un **prestito?**

Numero Verde Gratuito
800-929291

Grazie a Forus puoi richiedere da 1.000 a 30.000 euro e restituirli da 1 a 10 anni. Anche se hai avuto problemi di pagamento, protesti o hai altri finanziamenti in corso.

FORUS
Inutile cercare altrove.

Forus marchio di Eiecta S.p.A. iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi n. 3439. Il servizio offerto consiste nella messa in relazione di banche ed intermediari finanziari con la clientela al fine della concessione di finanziamenti. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento richiesto. Per le condizioni contrattuali dei servizi finanziari offerti si rimanda ai fogli informativi disponibili c/o il ns. ufficio. T.A.N. dal 3,50% - T.A.E.G. dal 5,71% al 28,68%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.